Volvo XC60 Sicurezza al massimo e aria pulita

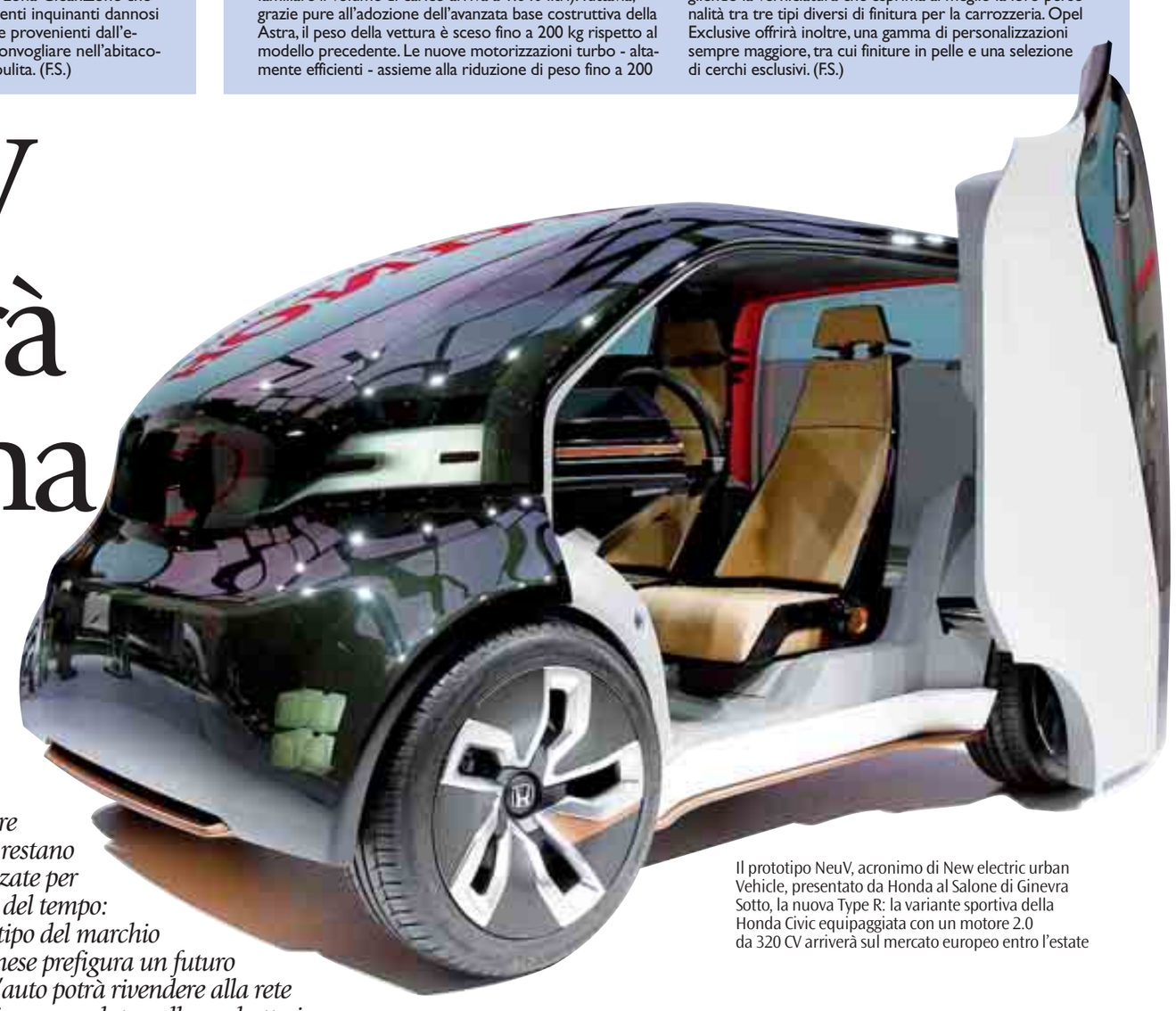
Inizia all'attacco il 2017 per Volvo. Il produttore scandinavo presenta a Ginevra la seconda generazione XC60, il suo Suv di medie dimensioni. Un modello che per caratteristiche, stile e qualità punta a conquistare la clientela "premium" del segmento, forte anche di soluzioni tecnologiche avanzate, mutuate dai modelli top di gamma del brand. In produzione nell'impianto svedese di Torslanda a partire da aprile, il nuovo modello è cresciuto di livello rispetto al precedente, che in nove anni con quasi un milione di esemplari è stato il Suv di lusso di taglia media più venduto in Europa e che oggi conta per circa il 30% del fatturato del brand. Per battere la concorrenza, XC60 punta sul cavallo di battaglia della Casa di Goteborg: la sicurezza. A titolo di esempio, tra i vari dispositivi di bordo prevede la funzione di assistenza alla sterzata automatica di emergenza Steer Assist, aggiunta al sistema di frenata automatica City Safety. Il nuovo dispositivo di sicurezza denominato Oncoming Lane Mitigation utilizza l'assistenza al controllo dello sterzo per ridurre il rischio e gli effetti delle collisioni frontali, mentre il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco (BLIS) si serve ora della funzionalità Steer Assist per ridurre il rischio di impatto in fase di cambio di corsia. A richiesta, poi, è disponibile il Pilot Assist, l'avanzato sistema semi-autonomo di assistenza alla guida che è in grado di gestire lo sterzo e la frenata fino a una velocità di 130 km/h, a patto che le strade siano dotate di segnaletica ben definita. Quanto ai motori, al momento sono stati annunciati due turbodiesel, il D4 da 190 Cv e il D5 da 235 Cv, e due benzina, il T5 da 254 CV e il T6 da 320 Cv. A questi si aggiungerà sin dall'inizio l'alimentazione ibrida plug-in, con il modello T8 Twin Engine da 407 Cv. L'abitacolo è appagante e confortevole, perfettamente in linea con le ambizioni della vettura. Da segnalare il raffinato sistema di climatizzazione quadri-zona CleanZone che elimina gli agenti inquinanti dannosi e le particelle provenienti dall'esterno per convogliare nell'abitacolo solo aria pulita. (F.S.)

La nuova Volvo XC60

Nuove Insignia e Crossland X La dote di Opel è molto ricca

A poche ore dall'annuncio del passaggio al Gruppo Psa, Opel non rallenta la sua offensiva di nuovi prodotti e lancia al Salone di Ginevra le varianti della sua ammiraglia Insignia, la Grand Sport e la Sports Tourer, oltre all'altra novità, il suv Crossland X, nato proprio dalla collaborazione con Psa che era già operativa a livello tecnologico e industriale.
Insignia 2017 si distingue per le linee moderne e dinamiche e per l'accogliente abitacolo. Notevolmente incrementata anche la sicurezza, grazie alla presenza del cofano anteriore attivo che aumenta la protezione dei pedoni. La nuova Insignia è anche la prima Opel disponibile con trazione integrale intelligente con "torque vectoring", cambio automatico a otto rapporti e telecamera che copre a 360 gradi la zona attorno all'auto. Le dimensioni sono importanti, con la sedan lunga 4,9 metri e la wagon poco meno di 5 (sulla familiare il volume di carico arriva a 1.640 litri). Tuttavia, grazie pure all'adozione dell'avanzata base costruttiva della Astra, il peso della vettura è sceso fino a 200 kg rispetto al modello precedente. Le nuove motorizzazioni turbo - altamente efficienti - assieme alla riduzione di peso fino a 200 chilogrammi (in funzione della versione) e la posizione di seduta più bassa consentiranno - spiega una nota del costruttore - a chi si siede al volante di Insignia Grand Sport e Sports Tourer un'esperienza di guida più diretta e coinvolgente, caratterizzata da un'agilità superiore ai modelli precedenti. La nuova Crossland X invece è una crossover compatta (è lunga 4,21 metri) che si posiziona sopra alla Mokka X e sostituisce la Meriva nella gamma del costruttore tedesco. Accanto ai tre debutti mondiali, il Salone di Ginevra segna anche il lancio del nuovo programma "Opel Exclusive", che consentirà a chiunque di differenziarsi personalizzando la propria Insignia in base al gusto personale. I clienti Opel Exclusive potranno scegliere tra una gamma di colori illimitata, in base alle proprie preferenze, e potranno aggiungere un ulteriore livello di personalizzazione scegliendo la verniciatura che esprima al meglio la loro personalità tra tre tipi diversi di finitura per la carrozzeria. Opel Exclusive offrirà inoltre, una gamma di personalizzazioni sempre maggiore, tra cui finiture in pelle e una selezione di cerchi esclusivi. (F.S.)

Honda NeuV L'auto renderà anche da ferma



Alberto Caprotti
inviato a Ginevra

La realtà è innegabile, lo sviluppo opinabile. Qualcuno sta iniziando a ragionare sul fatto che l'automobile sia paradossalmente l'oggetto più sottoutilizzato tra quelli che possediamo: in media infatti siamo al volante della nostra vettura solo per il 5% del tempo, e nel restante 95% delle ventiquattro ore giornaliere l'auto resta ferma e parcheggiata. Un costo al minuto per l'effettivo utilizzo dunque che a ben pensarci è folle, uno spreco che però la mobilità del futuro potrebbe azzerare. A Ginevra, il marchio giapponese Honda fa debuttare il prototipo NeuV, acronimo di new electric urban Vehicle. Al Salone elvetico il costruttore nipponico punto molto sulla propulsione a zero emissioni proponendo una concept car che integra un sistema di ridesharing automatizzato al fine di consentire al proprietario di rendere l'auto profittevole anche quando non viene utilizzata. La vettura permette infatti di rivendere l'energia che ha accumulato nella ricarica delle sue batterie alla rete elettrica durante i picchi di richiesta, monetizzando le ore in cui è ferma. Non è una novità assoluta, perchè anche Nissan da tempo ha avviato questo tipo di sperimentazione in collaborazione con Enel in Danimarca e nel Regno Unito grazie al sistema Vehicle-to-grid (V2G). Nel caso di Honda, la futuristica NeuV offre anche un'estetica accattivante, con l'ampio parabrezza e la linea di cintura un po' inclinata abbinate a una facilità di accesso anche in situazione di parcheggio stretto grazie all'ampia apertura della portiera laterale che si sposta verso l'esterno e all'indietro. Insomma un'auto intelligente, capace di interagire appieno con conducente e passeggeri e, allo stesso tempo, di strizzare un'occhio all'ambiente. Il costruttore nipponico ha approfittato della vetrina di Ginevra per presentare la futura strategia di mobilità del brand. A raccontarla è stato il presidente e Ceo, Katsushi Inoue, che ha svelato il futuro elettrico della casa, precisando che «entro il 2025, due terzi delle vendite in Europa riguarderanno modelli dotati di propulsori elettrici». L'attenzione di Honda alla mobilità sostenibile sarà inizialmente caratterizzata dalla tecnologia ibrida presente in modo trasversale sull'intera gamma europea. Il primo nuovo modello ibrido sarà in vendita nel 2018. Honda introdurrà anche auto ibride plug-in, elettriche a batteria, e vetture a celle a combustibile alimentate a idrogeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre vetture restano inutilizzate per il 95% del tempo: il prototipo del marchio giapponese prefigura un futuro in cui l'auto potrà rivendere alla rete l'energia accumulata nelle sue batterie, monetizzando le ore in cui è parcheggiata

Il prototipo NeuV, acronimo di New electric urban Vehicle, presentato da Honda al Salone di Ginevra Sotto, la nuova Type R: la variante sportiva della Honda Civic equipaggiata con un motore 2.0 da 320 CV arriverà sul mercato europeo entro l'estate

Type R, la Civic svela la sua anima più sportiva

Grinta, spigoli e aereodinamica spinta: ecco Type R, nuova versione ad altissime prestazioni della Honda Civic, al debutto assoluto al Salone di Ginevra e che sarà disponibile sul mercato europeo entro l'estate. Se i progettisti giapponesi hanno investito tutte le loro maggiori risorse per un modello chiave in Europa come la decina generazione della storica cinque porte e due volumi nata nel 1972, la variante "corsaiola" della Civic offre un forte impatto estetico. La Type-R è assemblata in Europa, a Swindon (Gran Bretagna), al contrario delle sedan, tutte giapponesi al 100%. È equipaggiata con un motore 2.0 Turbo Vtec da 320 cv e 400 Nm, abbinato a un cambio manuale a sei marce dotato di un nuovo sistema che adegua reciprocamente la velocità di rotazione del motore e della catena cinematica per rendere gli innesti più fluidi. Altra novità è il sistema che permette di scegliere tra 3 modalità di guida (Comfort, Sport e +R), adeguando la risposta di sterzo, acceleratore, cambio e sospensioni. L'aspetto più significativo della nuova Type R è che è stata concepita sin dall'inizio come parte integrante della gamma Honda Civic. Una scelta che ha portato il costruttore giapponese a progettare una piattaforma più adatta allo sviluppo di una variante sportiva. Con il risultato, secondo quanto sostiene la Casa in una nota, di avere "un modello più efficace e veloce di quanto non sia mai stato finora". Type R sarà esportata in tutta Europa e in altri mercati mondiali, inclusi il Giappone e gli Stati Uniti.

C-Aircross, l'erede della C3 Picasso punta tutto sul carattere

Colore, originalità e grip control o trazione integrale: Citroen cerca spazio nel mercato dei Suv con due novità abbandonando il concetto di monovolume

Ferdinando Sarno

Mobilità sostenibile, guida assistita e autonoma, concept car, restyling, novità e, soprattutto, Suv. Sono i contenuti principali dell'87° Salone di Ginevra, l'importante - e la prima dell'anno in Europa - vetrina per mettersi in mostra. E per annunciare nuove strategie e prossime offensive, proprio come ha fatto Citroen, la cui grande sfida è quella di inserirsi prepotentemente nel segmento dei Suv.
Nel suo stand, infatti, in primo piano ci sono due concept car inedite e di grande carattere: la C-Aircross (stesso DNA della nuova C3) e la SpaceTourer 4x4 E, un crossover molto chic, ovviamene a trazione integrale, evoluzione naturale del progetto Capsule Collection Ë, lanciato al Salone di Parigi nel 2014. È la vettura ideale per trasportare gli appassionati dello stile, del benessere e delle nuove tecnologie su qualsiasi terreno.
L'erede della C3 Picasso invece da monovolume diventa crossover, seguendo una tendenza ormai comune a molti altri costruttori: la C-Aircross è ancora un prototipo ma preannuncia una linea moderna, contraddistinta da elementi grafici forti e dettagli colorati che, soprattutto nell'abitacolo, la rendono inimitabile. Gli interni riprendono i punti chiave del programma Citroën Advanced Comfort, dove la tecnologia è al servizio della semplicità d'uso: funzione Head up Display a colori, volante monorazza con comandi intuitivi, retrocamera e ricarica smartphone a induzione.
Altra tecnologia intelligente, che permette a C-Aircross Concept di uscire dai soliti schemi, è il sistema Grip Control: perfetto per questo crossover, adatto alla città e agli spazi aperti, migliora la motricità e garantisce un reale comfort di guida, su qualsiasi fondo stradale.
Interfaccia uomo-vettura con tanto di sistemi di guida assistita? Ecco la Citroën Grand C4 Picasso che ha già percorso più di 120.000 km di test in modalità guida autonoma. Il sistema gestisce l'andamento e la direzione della vettura, adattandosi ai limiti di velocità. Il veicolo si sostituisce al conducente quando rileva un calo dell'attenzione nei momenti di fatica, riducendo il rischio di incidenti. I captatori, all'interno e all'esterno del veicolo, permettono di rilevare tutti i parametri dell'ambiente circostante e di analizzare il comportamento del conducente che ha la possibilità di visualizzare tutte le informazioni utili sul quadro strumenti.
Due date importanti per il marchio: dal 2018 saranno proposti veicoli dotati di funzioni di guida automatizzata "con la sorveglianza del conducente" per sollevarlo dalle situazioni di stress causate da ingorghi e inconvenienti sulle strade a scorrimento veloce. A partire dal 2020, infine, le funzioni di guida autonoma permetteranno al conducente di delegare completamente la guida al veicolo in tutta sicurezza, senza che lui intervenga, in modo che possa dedicarsi ad altre attività rendendo il viaggio più piacevole. Sembra fantascienza, ma è realtà. Quella firmata Citroen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA